



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

DIREZIONE AFFARI GENERALI E ATTIVITÀ NEGOZIALI

AREA AFFARI GENERALI

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIODIVERSITA' E SISTEMI NATURALI
(CLASSE LM-60)

Emanato con decreto rettorale 8 giugno 2021 n. 825

SOMMARIO

- Art. 1 - Premessa
- Art. 2 - Obiettivi formativi del corso di laurea
- Art. 3 - Attività formative
- Art. 4 - Crediti Formativi Universitari
- Art. 5 - Ammissione al corso di laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale
- Art. 6 - Prosecuzione e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti
- Art. 7 - Opzione per il passaggio dai vecchi ordinamenti didattici al nuovo ordinamento didattico
- Art. 8 - Piani di studio
- Art. 9 - Propedeuticità
- Art. 10 - Modalità dei passaggi al corso di laurea e trasferimenti da altri atenei
- Art. 11 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario
- Art. 12 - Ammissione a singole attività formative
- Art. 13 - Verifiche del profitto
- Art. 14 - Commissioni per l'accertamento del profitto
- Art. 15 - Orientamento e tutorato
- Art. 16 - Attività seminariali, escursioni e viaggi di istruzione
- Art. 17 - Tirocini Didattici
- Art. 18 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero
- Art. 19 - Prova finale per il conseguimento del titolo e commissione per la valutazione della prova finale
- Art. 20 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno.
- Art. 21 - Studenti fuori corso
- Art. 22 - Rinuncia agli studi e decadenza
- Art. 23 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza
- Art. 24 - Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento
- Art. 25 - Norme Finali

Allegato A: Quadro generale delle attività formative

Allegato B: Schede degli Insegnamenti e propedeuticità

Allegato C: Tabella di conversione

Allegato D: Manifesto degli studi per gli studenti impegnati non a tempo pieno



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

ARTICOLO 1

Premessa

1. Il presente Regolamento disciplina, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ed al Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale n. 1986 del 30/09/2013 e successive modificazioni), gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali (classe LM-60), istituito presso il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (nel seguito Dipartimento). Il presente Regolamento è deliberato dal Consiglio del Dipartimento su proposta del Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Scienze Naturali e del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali (nel seguito Consiglio), nel rispetto della libertà di insegnamento, ed approvato secondo le modalità di cui all'art. 13 del citato Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il presente Regolamento è costituito da una "Parte Generale" e da una "Parte Speciale". La "Parte Generale" disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze Naturali. La "Parte Speciale" è costituita dagli Allegati.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale

1. Il percorso didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali forma dei laureati che, partendo da una conoscenza di base del mondo naturale, giungono a possedere una preparazione scientifica e professionale approfondita nell'ambito della biodiversità e della tutela, gestione e fruizione delle risorse naturali. Essendo l'Università della Calabria ubicata in una regione ricca di ambienti naturali, alcuni dei quali ancora ben conservati, e sede di tre parchi nazionali e 770 km di costa con 5 parchi marini regionali, uno degli obiettivi che il Corso di Laurea Magistrale si propone è quello di formare una figura professionale mirata alla conoscenza degli ambienti naturali sia acquatici che terrestri.

A tale scopo sono stati attivati due specifici curricula:

- *Ambiente Marino* con lo scopo di formare una figura professionale esperta nello studio del funzionamento degli ecosistemi marini e d'acqua dolce;
- *Ambiente Terrestre* con lo scopo di formare una figura professionale esperta nella conservazione e gestione delle aree protette terrestri.

Il corso si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- avere padronanza del metodo scientifico di indagine in ambito naturalistico;
- acquisire un bagaglio tecnologico adeguato (conoscenza delle tecniche di laboratorio, delle moderne strumentazioni di rilevamento e monitoraggio, delle tecniche statistiche e informatiche di immagazzinamento ed elaborazione dei dati);
- avere adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano;
- capacità di lavorare in autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture;
- acquisire metodologie per la trasposizione di conoscenze disciplinari specializzate in messaggi e informazioni comprensibili da un largo pubblico di utenti
- in particolare il laureato magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali avrà un'elevata preparazione scientifica ed operativa nei seguenti campi:
 - analisi sistemica dell'ambiente naturale, in tutte le sue componenti biotiche, abiotiche e nelle loro interazioni;
 - conoscenza dei processi naturali che determinano i cambiamenti e l'evoluzione;
 - conoscenza dei processi più importanti che influenzano la qualità dell'ambiente: dinamica naturale degli ecosistemi e dei fattori di disturbo (eventi naturali ed antropici);
 - gestione delle risorse rinnovabili degli ambienti naturali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali è multidisciplinare e diversi sono quindi gli ambiti scientifici degli insegnamenti erogati.

Si possono individuare tre aree di apprendimento:



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

- Area di apprendimento 1 (area fisica/scienze della terra), incentrata all'acquisizione di metodologie di studio in campo ed in laboratorio nelle discipline della fisica e delle scienze della terra e dell'evoluzione dei viventi e delle loro comunità su scala geologica (paleoecologia);
- Area di apprendimento 2 (area scienze della vita), che tratta in profondità sia le discipline botaniche, approfondendo i temi del funzionamento degli organismi vegetali, che quelle zoologiche, trattando in profondità i temi dell'evoluzione morfo-funzionale degli animali, il loro comportamento (etologia) e l'influenza di alcuni di essi (insetti) sull'agricoltura;
- Area di apprendimento 3 (area ecologico-conservazionistica), che fornisce metodologie per lo studio quantitativo dell'ecologia ed affronta i temi dello studio e conservazione della biodiversità sia in ambiente terrestre che acquatico.

ARTICOLO 3

Attività formative

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista o riconosciuta dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio e di formazione individuale e di autoapprendimento anche svolte al di fuori dell'Università.

2. Le attività formative che rappresentano l'offerta fissa contenuta nel Manifesto degli Studi (Allegato A: Quadro generale delle attività formative) consistono in:

- corsi di insegnamento;
- attività di tirocinio
- prova finale.

Ad essi si aggiungono risorse didattiche integrative, di carattere flessibile, che comprendono:

- escursioni e viaggi di istruzione;
- attività seminariali;
- periodi di studio all'estero.

3. I corsi di insegnamento si sviluppano in due semestri, l'attività didattica frontale per ciascun semestre si può svolgere in 12, 13 o 14 settimane; i corsi sono tenuti, di norma, da professori e ricercatori del Dipartimento ovvero, in mancanza, da docenti individuati secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo sul conferimento degli incarichi di insegnamento. In presenza di particolari esigenze didattiche, è possibile prevedere che un corso si estenda su due semestri; in questo caso esso si potrà articolare in moduli ciascuno dei quali non si potrà estendere al di là di un semestre.

4. I corsi che prevedono 3 o 4 ore di lezione settimanali sono, di norma, impartiti in non meno di due giorni alla settimana; quelli che ne prevedono 5 o 6 in non meno di tre giorni alla settimana e quelli che ne prevedono più di 6 in non meno di quattro giorni alla settimana.

5. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente a argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento. Ciascun modulo è affidato a un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica.

6. Il Consiglio Unificato può proporre al Consiglio di Dipartimento lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, sulla base non solo del numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle particolari caratteristiche dell'insegnamento. Il Consiglio di Dipartimento fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.

7. Il Consiglio può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia e durata siano mutuati da altri Corsi di Studio anche appartenenti a classi diverse, acquisito il parere favorevole del Dipartimento che eroga l'insegnamento, ovvero del Consiglio di Corso ove costituito, cui l'insegnamento fa capo e fermo



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

restando il requisito della presenza di identici obiettivi formativi dell'insegnamento. La mutuaione, proposta dal Consiglio di Corso, è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

8. Le finalità didattiche, i contenuti di massima, le modalità di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni, delle attività di laboratorio e degli esami dei singoli insegnamenti sono descritte nelle Schede degli Insegnamenti riportate nell'**Allegato B (Schede degli Insegnamenti e Propedeuticità)** che fa parte integrante del presente Regolamento.

ARTICOLO 4

Crediti Formativi Universitari

1. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

2. Al credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% dell'impegno complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

3. Ai fini della definizione del numero complessivo di ore per lo svolgimento degli insegnamenti, si assume che ad ogni cfu corrispondono:

- 8 ore di lezione frontale e 17 di studio individuale;
- 12 ore di attività di laboratorio/esercitazione e 13 ore di studio individuale;
- 25 ore di attività individuale di stage o tirocinio.

4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista nel presente Regolamento.

5. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

6. Il Consiglio può riconoscere come crediti formativi universitari, le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il riconoscimento dei crediti avverrà nel rispetto della coerenza con il percorso formativo.

7. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali non verranno comunque riconosciuti più di 12 crediti. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito del Corso di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

8. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento, sentito il Consiglio di Corso di Studio.

9. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (**Allegato A**), di cui costituisce parte integrante.

10. Per conseguire la Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali lo studente deve avere acquisito 120 crediti.

11. La durata normale della Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali è di due anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

ARTICOLO 5

Ammissione al Corso di Laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale

1. Il Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato.
2. Per essere ammesso alla Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali, lo studente deve essere in possesso di una laurea di primo livello nella classe di laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32 ex DM 270/04, classe 27 ex DM 509/99).

L'accesso alla laurea magistrale sarà consentito, inoltre, a coloro i quali hanno conseguito un Diploma di Laurea di primo livello in altre classi, ovvero altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, purché abbiano acquisito almeno 60 CFU nelle seguenti attività formative:

- Discipline di base: matematiche, informatiche, fisiche e chimiche (da MAT/01 a MAT/09, INF/01, da FIS/01 a FIS/08, da CHIM/01 a CHIM/03, CHIM/06, CHIM/12);
- Discipline biologiche, botaniche, zoologiche, ecologiche e delle scienze della terra (da BIO/01 a BIO/11, BIO/13, da BIO/17 a BIO/19; da GEO/01 a GEO/08, GEO/10, GEO/11, GEO/12).

Inoltre, è richiesta la conoscenza della lingua inglese (livello B2 nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

3. L'ammissione al corso di laurea magistrale è comunque subordinata, oltre al possesso dei requisiti curricolari, all'accertamento, da parte di un'apposita Commissione esaminatrice, dell'adeguata preparazione personale mediante un colloquio o una prova scritta, riguardanti le discipline di Scienze della Terra, Scienze della Vita e lingua inglese.
4. Ulteriori informazioni sui criteri e le procedure di ammissione sono riportate annualmente nel bando di ammissione.

ARTICOLO 6

Proseguimento e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali dei precedenti ordinamenti alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico hanno la facoltà di portare a conclusione il Corso di Studio e conseguire il relativo titolo, secondo gli ordinamenti didattici previgenti.
2. Nell'ipotesi di cui al precedente comma gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.
3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici.

ARTICOLO 7

Opzione per il passaggio dai vecchi ordinamenti didattici al nuovo ordinamento didattico

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali e dei precedenti ordinamenti, che intendano passare al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali previsto dal nuovo ordinamento didattico DM 270/04, devono presentare una formale richiesta al Consiglio.
2. La relativa domanda, indirizzata al Coordinatore del Consiglio dovrà essere compilata utilizzando apposito modulo scaricabile dal sito http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dibest/studenti/modulistica/, e presentata presso gli uffici didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Il Consiglio dovrà pronunciarsi entro il 30 settembre. Le domande verranno accolte nei limiti dei posti disponibili.
3. Alla dichiarazione di cui al comma precedente, gli studenti devono allegare autocertificazione attestante la data del superamento degli esami o delle prove di accertamento del profitto, la votazione eventualmente riportata e il numero di crediti.
4. La tabella di conversione di ciascun insegnamento o altra attività formativa viene allegata al presente Regolamento (**Allegato C: Tabella di Conversione**), di cui costituisce parte integrante. Il Consiglio può richiedere colloqui integrativi per esami già superati qualora non riscontri un'adeguata corrispondenza tra i programmi o riscontri **obsolescenza dei contenuti conoscitivi**.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

ARTICOLO 8

Piani di studio

1. All'atto dell'iscrizione, a tutti gli studenti viene assegnato il piano di studio ufficiale del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali.
2. Lo studente in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti. I piani di studio individuali devono essere presentanti entro il 31 ottobre di ogni anno. Essi vengono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio che delibera in merito entro il 30 novembre successivo.
3. Nel caso di indicazione nel piano di studio individuale di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti del calcolo finale. Ai fini del conseguimento del titolo di studio gli esami o le prove in soprannumero non sono obbligatori.
4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali, sono obbligati a seguire il manifesto degli studi ufficiale previsto per il loro anno di immatricolazione.

ARTICOLO 9

Propedeuticità

1. Le propedeuticità tra gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali, ove previste, sono riportate nel Manifesto degli Studi.
2. Eventuali modifiche saranno deliberate in sede di approvazione del Manifesto degli studi dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio Unificato.

ARTICOLO 10

Modalità dei passaggi al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali e trasferimenti da altri Atenei

1. La valutazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali da altri corsi di studio all'interno dell'Ateneo, nonché i trasferimenti da altri Atenei, è di competenza del Consiglio, che delibera in merito al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente ai fini della prosecuzione degli studi. La valutazione si baserà sulla congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e sulla corrispondenza dei relativi carichi didattici (avendo verificato il possesso dei requisiti indicati all'**Articolo 5** del presente Regolamento). Il Consiglio assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere adeguatamente motivato e, nel caso di corsi di studio appartenenti alla Classe LM-60, il riconoscimento dei crediti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
2. Alla domanda intesa ad ottenere il passaggio da corsi di studio dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali da altro Ateneo, deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra sede sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
3. La domanda intesa ad ottenere il passaggio da Corsi di studio dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali da altro Ateneo deve essere compilata scaricando il modulo dal sito web

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dibest/studenti/modulistica/



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

e presentata al Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali presso gli Uffici didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Il Consiglio dovrà esprimersi entro il 30 settembre.

4. Il Consiglio accetterà le domande di passaggio e di trasferimento nel limite dei posti eventualmente disponibili all'anno di iscrizione dello studente. Nel caso di presentazione di un numero di richieste superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio provvederà a redigere una graduatoria di merito. La graduatoria sarà stilata sulla base dei crediti riconosciuti e comprenderà anche gli studenti di cui al successivo art. 11.

5. Relativamente alle richieste di trasferimento da altro Ateneo, lo studente al quale è stato concesso il nulla osta, dovrà presentare o far pervenire alla segreteria studenti del Dipartimento, il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.

ARTICOLO 11

Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario

1. Chiunque sia in possesso dei requisiti richiesti ai sensi dell'Articolo 5 del presente Regolamento, può chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.

2. Alla domanda deve essere allegata autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

3. La relativa domanda, indirizzata al Coordinatore del Consiglio compilata scaricando il modulo dal sito web

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dibest/studenti/modulistica/ e presentata presso gli Uffici didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Il Consiglio dovrà esprimersi entro il 30 settembre.

4. Il Consiglio delibera, nei limiti dei posti disponibili, l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio la valutazione dell'avvenuto accertamento di un'adeguata preparazione iniziale di cui all'**Articolo 5** del presente Regolamento.

5. Nel caso di presentazione di un numero di richieste superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio provvederà a redigere una graduatoria di merito. La graduatoria sarà stilata sulla base dei crediti riconosciuti e comprenderà anche gli studenti di cui al precedente art. 10.

ARTICOLO 12

Ammissione a singole attività formative

1. Chiunque sia in possesso di titolo idoneo per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali, e abbia interesse ad accedere all'attività didattica dell'Università per motivi di aggiornamento culturale e professionale, può chiedere l'iscrizione ad una o più attività formative specifiche.

2. L'istanza deve essere presentata prima dell'inizio dei corsi di insegnamento che si intendono seguire e la sua accettazione è subordinata al parere favorevole da parte del Consiglio di Dipartimento.

3. Alla conclusione delle attività formative l'iscritto ha diritto a sostenere le relative prove di accertamento del profitto. È, altresì, diritto dell'iscritto avere regolare attestazione delle attività formative svolte e dell'esito dell'accertamento del profitto. I crediti acquisiti mediante il superamento delle prove di accertamento del profitto relativo a singole attività formative possono essere riconosciuti e convalidati nel caso che lo studente si iscriva successivamente a un corso di studio.

4. L'importo della contribuzione dovuta da coloro che si iscrivono a singole attività formative verrà



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

indicato annualmente nel Decreto Rettorale relativo alle tasse e ai contributi.

5. L'iscrizione alle singole attività formative è incompatibile con l'iscrizione a un corso di studio.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o altre modalità di verifica previste nel presente Regolamento.
2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali. L'accertamento del profitto è individuale.
3. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma, nel caso di esito positivo, una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti).
4. Per i corsi di insegnamento sono previste ogni anno almeno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine del periodo didattico in cui l'insegnamento è tenuto e altre due sessioni comprese tra la conclusione di quella relativa all'ultimo periodo dell'anno accademico e l'inizio del primo periodo dell'anno accademico successivo.
5. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
6. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal professore titolare del corso.
7. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. La votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata, a giudizio unanime della Commissione, dalla lode.
8. Lo studente ha diritto di chiedere al titolare del corso di prendere visione delle prove scritte e degli eventuali altri elaborati prodotti dopo la loro correzione. Lo studente ha altresì il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e degli elaborati.
9. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici, utilizzando la firma digitale.
10. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
11. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.
12. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza, ai sensi dell'articolo 23 del presente Regolamento.
13. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione sono stabiliti dal Dipartimento per un totale di almeno cinque appelli aperti a tutti e di almeno due appelli straordinari per studenti fuori corso (senza restrizione di crediti formativi universitari), il cui calendario è fissato entro e non oltre il **31 ottobre** di ogni anno. La distanza tra la data di un appello e l'altro, di un generico corso, deve avere una finestra temporale di almeno due settimane. Le date degli appelli dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte. Le finestre temporali sono definite annualmente nel Calendario Accademico.
14. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti ed essere opportunamente distribuiti nell'arco dell'intera sessione.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

15. In ciascuna sessione, lo studente in regola con l'iscrizione e le tasse relative può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative di cui possiede l'attestazione di frequenza e che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
16. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
17. Eventuali sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto devono rispettare comunque il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
18. Le modalità dell'accertamento del profitto relative ad ogni insegnamento e ad ogni altra forma di attività didattica sono riportate nelle schede degli insegnamenti di cui all'Allegato B.
19. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, salvo che tale voto confluisca in un voto complessivo di insegnamento, che dovrà essere in ogni caso positivo. Gli studenti possono ripetere gli esami non superati relativi agli insegnamenti e alle altre attività didattiche, in tutti gli appelli d'esame a loro dedicati previsti dal calendario degli esami.
20. La valutazione negativa non è inserita nella carriera dello studente, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.
21. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione del profitto nei tempi e secondo le modalità previste dal presente Regolamento è del Direttore del Dipartimento.

ARTICOLO 14

Commissioni per l'accertamento del profitto

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Coordinatore del Consiglio e sono composte da 3 membri. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.
2. Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata.
3. La Commissione è presieduta dal docente titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in più moduli di cui sono titolari docenti diversi, la valutazione è unitaria per l'intera attività formativa e la Commissione è presieduta dal docente, individuato dal Coordinatore del Consiglio.
4. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli di uno stesso corso di studio - o di più corsi di studio dello stesso Dipartimento - sdoppiati o aventi la medesima denominazione ed offerti nello stesso semestre, ove sia nominata un'unica Commissione, di essa fanno parte tutti i titolari dei corsi stessi. Il presidente della Commissione d'esame viene designato dal Coordinatore del Consiglio.
5. La nomina della Commissione per l'accertamento del profitto al termine di corsi di insegnamento attivati congiuntamente da due o più Corsi di Laurea di uno stesso Dipartimento spetta al Direttore di Dipartimento.
6. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine. Possono altresì far parte delle Commissioni esercitatori titolari di crediti di insegnamento e cultori della materia.
7. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Coordinatore del Consiglio la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
8. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo, supplente o a contratto, ricercatore confermato di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento, o a settore affine.
9. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
10. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Coordinatore del Consiglio provvede alla nomina di un sostituto.
11. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

12. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

ARTICOLO 15

Orientamento e tutorato

1. Il Consiglio nomina annualmente uno o più referenti all'orientamento, che hanno il compito di intraprendere tutte le strategie idonee per le attività di orientamento (ingresso, itinere ed uscita) del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali e partecipare alle attività coordinate a livello di Dipartimento e di Ateneo.
2. Nel Corso di Studio è istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
3. Responsabile delle attività di tutorato è il Coordinatore del Consiglio, che può delegare tale compito ad un suo delegato scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio.
4. Tra le attività di tutorato per gli studenti sono comprese:
 - a) il supporto di un docente-tutor;
 - b) le attività per il tirocinio e l'inserimento nel mondo del lavoro.
5. Per quanto concerne il punto a) l'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli e assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria. Entro il primo mese dalla disponibilità dell'elenco degli studenti iscritti, a ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali. L'attribuzione è realizzata dal Coordinatore del Consiglio garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo e i ricercatori. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.
6. Per le attività di inserimento nel mondo del lavoro di cui al punto b), il Consiglio sostiene iniziative di orientamento al mondo del lavoro e attività di *placement* organizzate dal Dipartimento e dall'Ateneo.

ARTICOLO 16

Attività seminariali, Escursioni e Viaggi di istruzione

1. Il Consiglio e/o il Consiglio di Dipartimento, quest'ultimo per azioni che coinvolgono più corsi di studio a esso afferenti, può programmare attività seminariali attinenti al percorso formativo, per ogni anno accademico, tenute da Professori e Ricercatori sia nazionali che stranieri nonché da esperti nei settori delle scienze naturali.
2. La partecipazione è fortemente consigliata e l'attiva partecipazione opportunamente documentata sarà valutata dal Consiglio e/o dal Consiglio di Dipartimento per l'acquisizione di eventuali crediti formativi extracurricolari.
3. Possono essere organizzate visite tecniche o viaggi di istruzione a luoghi di particolare interesse tecnico e culturale, o a luoghi configurabili come 'laboratori' sul campo.
4. Il docente interessato presenta al Direttore del Dipartimento apposita richiesta indicando i dati degli studenti partecipanti, le mete prescelte, la data di svolgimento e verifica, altresì, che siano rispettate le necessarie condizioni di sicurezza nel corso del trasporto e della visita.
5. Nei limiti delle disponibilità finanziarie, il docente proponente può richiedere al Direttore del dipartimento un eventuale contributo economico, allegando alla domanda i preventivi eventualmente necessari per le spese di trasferimento e alloggio.

ARTICOLO 17

Tirocini Didattici



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

1. Il tirocinio consiste in un periodo di inserimento operativo dello studente in una struttura produttiva, progettuale di ricerca, di servizio, professionale o amministrativa interna o esterna all'Ateneo, con il fine di apprendere le modalità di applicazione di argomenti oggetto di insegnamento.
2. Il tirocinio può essere interno all'Ateneo ovvero esterno, svolto cioè presso enti pubblici o privati, aziende, studi professionali, imprese e industrie con cui il DiBEST o l'Università della Calabria abbia stipulato apposita convenzione.
3. I tirocini interni sono di norma effettuati all'interno di laboratori di ricerca del DiBEST. È comunque possibile lo svolgimento del tirocinio presso altre strutture dell'Ateneo, purché adeguate allo svolgimento di attività attinenti ai settori delle scienze naturali.
4. Il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un Tutor Accademico, nominato dal Direttore del Dipartimento, e nel caso di tirocinio svolto presso un Soggetto Ospitante esterno, anche da un Tutor esterno designato dal Soggetto stesso.
5. Per accedere al tirocinio lo studente deve aver già acquisito almeno 6 crediti.
6. Ai fini della definizione del numero complessivo di giorni a disposizione dello studente per lo svolgimento del tirocinio in funzione dei crediti previsti dal suo piano di studio, si stabilisce che 1 CFU equivale a 25 ore di impegno studente.
7. Il tirocinio è assegnato dal Direttore del Dipartimento allo studente che ne fa richiesta. La domanda, firmata dal richiedente, va presentata presso l'Ufficio Didattico del Dipartimento almeno tre settimane prima della data di inizio prevista. La domanda, compilata secondo il modulo presente sul sito del Dipartimento, deve indicare, oltre ai dati anagrafici dello studente, le date di inizio e di fine previste per lo svolgimento del tirocinio. La domanda, firmata dal Direttore del Dipartimento, deve essere sottoscritta, per accettazione, dal Tutor Accademico (nel caso di Tirocinio Interno) e, dal Soggetto Ospitante (nel caso di Tirocinio Esterno).
8. A conclusione del tirocinio lo studente presenta all'Ufficio Didattico del Dipartimento la relazione delle attività svolte durante il periodo, vidimata dal Tutor Accademico (nel caso di Tirocinio Interno) e dal Tutor Esterno (nel caso di Tirocinio Esterno). A tale relazione, oltre al registro delle presenze, va allegata la valutazione sulle attività, espressa dal docente tutor accademico, nonché la valutazione del tutor esterno nel caso di tirocinio svolto presso un soggetto ospitante esterno.
9. Elaborati, studi, analisi effettuati durante il tirocinio possono costituire argomento della prova finale.
10. Il Direttore trasmette la documentazione delle attività svolte al Coordinatore del Consiglio che procederà con la registrazione dei crediti.

ARTICOLO 18

Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo.
2. Il Consiglio designa un docente delegato a curare i rapporti con gli uffici preposti di Ateneo, a raccogliere e valutare le domande degli studenti. Il Consiglio stabilisce le equipollenze delle attività formative svolte all'estero in termini di attività e numero di CFU corrispondenti nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali.
3. Lo studente interessato allo svolgimento di attività formative all'estero è tenuto a presentare in tempo utile domanda al Consiglio allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento.
4. Il Consiglio, su proposta del docente delegato, delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio deve inviare agli Uffici didattici del Dipartimento apposita delibera indicante la variazione del



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.

5. Per gli studenti in mobilità *Erasmus Traineeship*, il Consiglio, in corrispondenza delle attività di tirocinio, può assegnare 5 CFU per ogni mese trascorso presso l'istituzione o l'azienda ospitante e, comunque, non più di 10 CFU per l'intero periodo di mobilità, a seguito di valutazione positiva del periodo stesso. Qualora non fosse possibile la convalida con le attività di tirocinio, i suddetti CFU possono essere ripartiti in parte sulle attività a scelta dello studente, se non già utilizzati, e in parte sui CFU del lavoro di tesi di Laurea. Le modalità del riconoscimento dei CFU e la ripartizione tra le diverse attività formative sarà valutata e deliberata caso per caso dal Consiglio.

6. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente e/o sulla base della documentazione e della certificazione fornita direttamente dall'Università ospitante, il Consiglio emana la delibera relativa al riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con i relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto.

7. Lo studente può presentare al Consiglio istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio esprime parere con urgenza.

8. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal Consiglio di Dipartimento tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le università coinvolte.

9. Copia delle delibere del Consiglio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità deve essere trasmessa all'Ufficio Speciale Erasmus e, per le mobilità non Erasmus, all'Ufficio Speciale Relazioni Internazionali.

10. L'Università della Calabria favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'Università.

11. I docenti del Corso di Studio che esaminano uno studente in mobilità di scambio (*incoming*) utilizzano le procedure previste per gli studenti dell'Università della Calabria di cui all'art. 42 del RDA.

ARTICOLO 19

Prova finale per il conseguimento del titolo e Commissione per la valutazione della prova finale

1. La prova finale consisterà nella redazione di un progetto originale di ricerca di natura sperimentale su un tema specifico avente come oggetto un'indagine o un progetto naturalistico di carattere sperimentale, in cui lo studente riporterà i risultati ottenuti durante un periodo di ricerca svolto presso un dipartimento dell'Università della Calabria oppure presso altri istituti o enti di ricerca, pubblici o privati previa approvazione del Consiglio. In questo periodo lo studente sarà inserito all'interno di un gruppo di ricerca, ne condividerà metodiche, tecnologie, strumentazioni e tempi di lavoro e svolgerà in maniera autonoma un tema che avrà scelto di concerto con il suo relatore. Lo studente può richiedere la tesi all'inizio del secondo semestre del primo anno.

2. La tesi può essere redatta in lingua italiana o inglese.

3. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

4. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

5. La votazione di partenza è data dalla media, pesata sul numero dei crediti, delle votazioni associate ai crediti fino al momento acquisiti, espressa come frazione di centodieci arrotondata al metodo standard. Le eventuali lodi concorrono alla determinazione del voto finale. Al voto base la Commissione potrà



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

aggiungere un bonus (in ogni caso non superiore a 11 punti) che tiene conto dell'elaborato, dell'esposizione orale e dell'andamento della discussione, del curriculum e dei tempi di conseguimento del titolo, come di seguito specificato:

- a) 8 punti riservati alla valutazione della Tesi di laurea attraverso la relazione del relatore;
- b) 3 punti riservati alla valutazione del Curriculum del candidato, tenendo in particolare conto delle lodi conseguite nei singoli esami nonché dei risultati e della durata del percorso degli studi.

In caso di punteggio decimale superiore a 0.5, esso verrà arrotondato all'intero superiore. Al voto di laurea viene attribuito 1 punto aggiuntivo ogni tre lodi. Ai candidati che superano in tal modo la votazione di 110/110, la Commissione può, con decisione unanime, attribuire la lode.

6. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale.

7. I diplomi dei titoli di studio riporteranno apposita annotazione della non comparabilità, a causa della diversa modalità di determinazione della stessa, della votazione finale riportata con quelle analoghe dei titoli di studio rilasciati in base alla normativa preesistente.

8. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche. Lo studente che intende sostenere la prova finale ne fa domanda agli Uffici didattici del Dipartimento almeno 45 giorni prima.

9. L'elaborato finale, corredato dalla firma di almeno un tutor accademico (relatore), deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno 15 giorni prima della prova finale. Lo stesso può essere presentato su supporto informatico, firmato dal tutor e dal candidato mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato.

10. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il relatore, ed eventuale correlatore, che lo assiste nella preparazione della tesi.

11. Il relatore della tesi è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.

12. Una copia della tesi è depositata, a cura dei competenti uffici, presso il Sistema Bibliotecario d'Ateneo. L'accesso alle tesi depositate e la loro consultazione non sono soggetti ad alcuna specifica restrizione aggiuntiva, rispetto a quelle previste per l'accesso e la consultazione del patrimonio librario in genere. Non è ammesso in nessuna forma il prestito delle tesi.

13. Le date delle prove finali sono definite e rese pubbliche dal Consiglio almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni, prevedendone almeno una al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto ed una alla fine dell'anno solare.

14. I calendari delle prove per la valutazione finale sono resi pubblici, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

15. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

16. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri, dei quali almeno quattro professori e/o ricercatori dell'Ateneo, di cui almeno tre professori di ruolo responsabili di uno o più insegnamenti a essi affidati dal Dipartimento di riferimento del Corso di Laurea Magistrale.

17. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo a esaurimento, anche se afferenti ad altro dipartimento di Ateneo.

18. Di norma, Presidente di Commissione è il Coordinatore del Consiglio se ne fa parte, o il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio. Per motivate ragioni di opportunità, il Coordinatore del Consiglio può proporre al Direttore del Dipartimento la nomina di un professore di ruolo quale Presidente della Commissione.

19. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione.

20. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della commissione.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

21. Il Presidente della commissione è tenuto a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.

ARTICOLO 20

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali prevede uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno, di cui all'**Allegato D (Manifesto degli Studi per gli Studenti non Impegnati a Tempo Pieno)** del presente Regolamento. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione, di norma, di 30 crediti. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione opera la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

2. Per il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale, il sabato e a distanza. Il Consiglio potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.

3. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel Manifesto Annuale degli Studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.

4. L'opzione per l'impegno non a tempo pieno può essere esercitata solo dallo studente in corso e solo per gli anni mancanti per la conclusione del ciclo del percorso formativo. Lo studente non a tempo pieno deve comunque soddisfare l'obbligo di frequenza dei corsi.

5. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:

- la richiesta deve essere inoltrata agli Uffici Didattici del Dipartimento entro il 15 settembre;
- il Consiglio valuta le istanze pervenute e delibera, in base al piano di studi ed ai crediti acquisiti dallo studente, entro il 30 settembre, l'accoglimento o meno della domanda e l'anno di iscrizione.
- il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo;

ARTICOLO 21

Studenti fuori corso

1. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

2. Gli studenti fuori corso possono essere oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate. Gli organi competenti dell'Ateneo possono deliberare per tali tipologie di studenti contributi maggiori.

ARTICOLO 22

Rinuncia agli studi e decadenza

1. La rinuncia agli studi si ottiene, previo accertamento dell'inesistenza di carichi pendenti, compilando la relativa domanda su apposito modulo scaricabile dal sito web <http://www.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocsdfpl/sdfpl/modulistica/>. Lo studente dovrà altresì presentare presso i competenti uffici dell'U.O.C. Servizi Didattici copia della domanda, unitamente al proprio libretto universitario.

2. Si decade automaticamente dalla qualità di studente se non si supera alcun esame o verifica del profitto entro tre anni solari dalla data di prima immatricolazione o iscrizione all'Università, o non si conseguono almeno 60 crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio entro i cinque anni solari dalla data di prima immatricolazione o iscrizione all'Università. I periodi di sospensione, regolarmente richiesti con



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

l'apposito modulo, non sono valutati ai fini del calcolo della decadenza. Gli studenti ancora iscritti ai Corsi di Laurea del vecchio ordinamento, precedente il D.M. n. 509/1999, decadono invece se non sostengono esami per otto anni consecutivi, a eccezione di chi, avendo superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi, debba solo sostenere l'esame finale di laurea.

3. Lo studente che abbia rinunciato agli studi o che sia incorso nella decadenza può chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo della Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali e il riconoscimento della precedente carriera. Il Consiglio valuta se riconoscere parzialmente o totalmente la precedente carriera, anche in termini di crediti formativi.

4. La relativa domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della precedente carriera deve essere compilata su apposito modulo scaricabile dal sito web

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dibest/studenti/modulistica indirizzata al Coordinatore del Consiglio e presentata agli Uffici didattici del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. La delibera del Consiglio si avrà entro il 30 settembre.

5. Il Consiglio delibera, nei limiti dei posti disponibili, l'accoglimento della domanda, determina l'anno al quale lo studente viene iscritto e il riconoscimento di tutta o in parte della precedente carriera in termini di crediti e attività formative, sulla base della congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Sistemi Naturali, avendo verificato il possesso dell'adeguata preparazione iniziale rispetto a quanto specificato all'Articolo 5 del presente Regolamento.

6. Alla domanda di cui al comma precedente deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali provengano da altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

7. Nel caso di presentazione di un numero di richieste superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio provvederà a redigere una graduatoria di merito. La graduatoria sarà stilata sulla base dei crediti riconosciuti e comprenderà anche gli studenti di cui agli artt. 10 e 11.

ARTICOLO 23

Disposizioni sugli obblighi di frequenza

1. La frequenza ai corsi è di norma obbligatoria.
2. La verifica della frequenza, che deve essere maggiore del 50% delle ore complessive dell'insegnamento, è demandata al singolo docente.
3. Il docente accerta la frequenza con modalità che debbono essere adeguatamente pubblicizzate dal docente stesso all'inizio del corso.
4. Lo studente ha comunque diritto, sempre che ne faccia richiesta all'inizio della lezione, al rilascio da parte del docente di una dichiarazione attestante la sua presenza al corso.
5. Il mancato assolvimento dell'obbligo comporta la ripetizione della frequenza dei corsi.
6. Eventuali casi di esonero possono essere valutati dal Consiglio, in particolare per documentati problemi di salute e per la partecipazione a progetti di mobilità.

ARTICOLO 24

Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento

1. Il Corso di Studio, tramite il Gruppo di Gestione AQ, collabora con il Presidio di Qualità di Ateneo per tutte le procedure connesse all'Accreditamento Iniziale e Periodico, alla Valutazione Periodica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative e al potenziamento delle attività di autovalutazione e di Assicurazione della Qualità della formazione.
2. Il Gruppo di Gestione AQ, nominato dal Consiglio, è costituito da:
 - almeno n.3 docenti del CdS, tra cui il Coordinatore;
 - almeno n.1 componente del PTA;
 - almeno n.1 rappresentante degli studenti.



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

ART. 25

Norme finali

1. Per quanto qui non espressamente disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo ed al Regolamento del Dipartimento.



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

ALLEGATO A

QUADRO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

PIANO DI STUDI UFFICIALE A TEMPO PIENO - INDIRIZZO AMBIENTE TERRESTRE

Ann no	S em	Insegnamento	Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	CFU	CFU lez.	CFU lab.o eserc.	CFU Sem.	CFU anno
1°	I	Metodologie fisiche per l'ambiente	Caratterizzanti	Discipline chimiche, fisiche, matematiche e informatiche	FIS/07	6	4	2	30	58
		Paleoecologia	Caratterizzanti	Discipline di Scienze della Terra	GEO/01	6	3	3		
		Conservazione della biodiversità (Mod 1: Conservazione della Biodiversità vegetale) (Mod 2: Conservazione Faunistica)	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/02	6	5	1		
			Affine o integrativa	Discipline Biologiche	BIO/05	6				
		Morfofisiologia e adattamenti delle piante	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/01	6	5	1		
	II	Modelli di sviluppo sostenibile del turismo	Caratterizzanti	Discipline Agrarie, gestionali e comunicative	SPS/10	6	5	1	28	
		Ecotossicologia: modelli e applicazioni di campo (Mod 1: Principi e metodologie di indagine ecotossicologiche) (Mod 2: Ecotossicologia di organi e sistemi)	Caratterizzanti	Discipline ecologiche	BIO/07	6	4	2		
		Zoogeografia per la valutazione delle risorse faunistiche	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/06	6	4	2		
			Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/05	6	6			
		Tirocinio	Altre attività formative	Tirocinio		4				
2°	I	Tecniche ed applicazione per l'ambiente e le risorse	Caratterizzanti	Discipline di Scienze della Terra	GEO/09	6	3	3	30	62
		Metodologie e applicazioni di wildlife managment	Affine o integrativa	Affine o integrativa	BIO/05	6	5	1		
		Entomologia	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/05	6	4	2		
		Formazione a scelta	Altre attività formative	A scelta		12				
	II	Rilevamento ed analisi dei dati naturalistici (Mod 1: Rilevamento floristico e vegetazionale) (Mod 2: Cartografia ecologica, analisi dati e GIS)	Caratterizzanti	Discipline ecologiche	BIO/03	6	4	2	32	
			Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/05	6	6			
		Prova finale	Altre attività formative	Prova finale		20				
Totale CFU						120			120	120

Esami con moduli:

Conservazione della Biodiversità: Conservazione della Biodiversità vegetale (6 CFU, SSD: BIO/02), Conservazione Faunistica (6 CFU, SSD: BIO/05).

Ecotossicologia: modelli e applicazioni di campo: Principi e metodologie di indagine ecotossicologiche (6 CFU, SSD: BIO/07), Ecotossicologia di organi e sistemi (6 CFU, SSD: BIO/06).

Rilevamento ed analisi dei dati naturalistici: Cartografia ecologica, analisi dati e GIS (6 CFU, SSD: BIO/05), Rilevamento floristico e vegetazionale (6 CFU, SSD: BIO/03).



**UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA**

PIANO DI STUDI UFFICIALE - INDIRIZZO AMBIENTE MARINO

A n n o	S e m	Insegnamento	Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	CFU	CFU lez.	CFU lab.o eserc.	CFU Sem.	CFU anno
1°	I	Metodologie fisiche per l'ambiente	Caratterizzanti	Discipline chimiche, fisiche, matematiche e informatiche	FIS/07	6	4	2	30	58
		Paleoecologia	Caratterizzanti	Discipline di Scienze della Terra	GEO/01	6	3	3		
		Conservazione della biodiversità (Mod 1: Conservazione della Biodiversità vegetale) (Mod 2: Conservazione Faunistica)	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/02	6	5	1		
			Affine o integrativa	Discipline Biologiche	BIO/05	6				
	Morfofisiologia e adattamenti delle piante	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/01	6	5	1			
	II	Modelli di sviluppo sostenibile del turismo	Caratterizzanti	Discipline Agrarie, gestionali e comunicative	SPS/10	6	5	1	28	
		Ecotossicologia: modelli e applicazioni di campo (Mod 1: Principi e metodologie di indagine ecotossicologiche) (Mod 2: Ecotossicologia di organi e sistemi)	Caratterizzanti	Discipline ecologiche	BIO/07	6	4	2		
			Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/06	6	4	2		
		Fisiologia degli organismi marini	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/09	6	6			
	Tirocinio	Altre attività formative	Tirocinio		4					
2°	I	Botanica marina	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/01	6	5	1	30	
		Biodiversità animale ed ecologia degli ambienti marini (Mod. 1: Ecologia marina) (Mod. 2: Zoologia marina)	Caratterizzanti	Discipline ecologiche	BIO/07	6	5	1		
			Affine o integrativa	Affine o integrativa	BIO/05	6	5	1		
	Formazione a scelta	Altre attività formative	A scelta		12					
	II	Biologia delle Fanerogame marine	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/01	6	4	2	32	
		Geologia marina	Caratterizzanti	Discipline di Scienze della Terra	GEO/02	6	5	1		
Prova finale	Altre attività formative	Prova finale		20						
Totale CFU						120			120	120

Esami con moduli:

Conservazione della Biodiversità: Conservazione della Biodiversità vegetale (6 CFU, SSD: BIO/02), Conservazione Faunistica (6 CFU, SSD: BIO/05).

Ecotossicologia: modelli e applicazioni di campo: Principi e metodologie di indagine ecotossicologiche (6 CFU, SSD: BIO/07), Ecotossicologia di organi e sistemi (6 CFU, SSD: BIO/06).

Biodiversità animale ed ecologia degli ambienti marini: Ecologia marina (6 CFU, SSD: BIO/07), Zoologia marina (6 CFU, SSD: BIO/05)

**ALLEGATO B
SCHEDE INSEGNAMENTI E PROPEDEUTICITÀ**

Le schede degli insegnamenti e le propedeuticità sono disponibili al seguente link:



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

<http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>

ALLEGATO C

Tabella di conversione per la convalida delle attività formative dal DM 509 al DM 270.

Attività formative DM 509 a.a. 2008-2009		Attività formative DM 270 a.a. 2018-2019	
Insegnamento	CFU	Insegnamento	CFU
Evoluzione zoologica	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Elementi di fisica per l'ambiente	3	Metodologie fisiche per l'ambiente	6
Paleoecologia applicata	3	Paleoecologia	6
Ontogenesi e differenziamento nelle piante	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Demoeologia	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Metodologie innovative applicate all'agro-ambiente	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Fisiologia degli adattamenti	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Ecofisiologia vegetale	3	Morfofisiologia e adattamenti delle piante	6
Zoologia regionale dei vertebrati	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Elementi di chimica per l'ambiente	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Principi di conservazione faunistica	3	Conservazione della biodiversità (Mod: Conservazione Faunistica)	6
Strategie di conservazione faunistica	3		
Ecologia comportamentale	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Sistematica specialistica	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Valutazione impatto ambientale	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Gestione sostenibile risorse forestali	2	Gestione sostenibile delle foreste	6
Micologia	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Petrografia Regionale	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Insegnamenti Materie di indirizzo	CFU		
Gestione della diversità genetica	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Strategie di conservazione di flora e vegetazione	3	Conservazione della biodiversità (Mod: Conservazione della Biodiversità vegetale)	6
Geologia dei sistemi antropizzati	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Ecobiologia del fitoplancton	3	Botanica marina	6
Fanerogame marine e monitoraggio costiero	3	Biologia delle Fanerogame marine	6
Dinamica fluviale e costiera	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Rinaturazione e riqualificazione fluviale	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Cartografia ecologica	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Sviluppo embrionale degli Anfibi in amb.acq.	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Biologia delle simbiosi	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Comunicazione animale	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Fotografia naturalistica	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Insegnamento a scelta dello studente	CFU		
Elementi di Vulcanologia	3	Insegnamento a scelta dello studente	3



**UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA**

Complementi di geologia del cristallino	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Geologia regionale	3	Insegnamento a scelta dello studente	3
Naturalità del paesaggio e gestione del verde urbano	3	<i>Rilevamento ed analisi dei dati naturalistici (Mod.: Cartografia ecologica, analisi dati e GIS)</i>	6

ALLEGATO D

**PIANO DI STUDI UFFICIALE NON A TEMPO PIENO
INDIRIZZO AMBIENTE TERRESTRE**

A n n o	S e m	Insegnamento	Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	CFU	CFU lez.	CFU lab.o eserc.	CFU Sem.	CFU anno
1°	I	Metodologie fisiche per l'ambiente	Caratterizzanti	Discipline chimiche, fisiche, matematiche e informatiche	FIS/07	6	4	2	18	30
		Conservazione della biodiversità (Mod 1: Conservazione della Biodiversità vegetale) (Mod 2: Conservazione Faunistica)	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/02	6	5	1		
	II	Zoogeografia per la valutazione delle risorse faunistiche	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/05	6	6		12	
		Modelli di sviluppo sostenibile del turismo	Caratterizzanti	Discipline Agrarie, gestionali e comunicative	SPS/10	6	5	1		
2°	I	Morfofisiologia e adattamenti delle piante	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/01	6	5	1	12	28
		Paleoecologia	Caratterizzanti	Discipline di Scienze della Terra	GEO/01	6	3	3		
	II	Ecotossicologia: modelli e applicazioni di campo (Mod 1: Principi e metodologie di indagine ecotossicologiche) (Mod 2: Ecotossicologia di organi e sistemi)	Caratterizzanti	Discipline ecologiche	BIO/07	6	4	2	16	
		Tirocinio	Altre attività formative	Tirocinio		4				
3°	I	Tecniche ed applicazione per l'ambiente e le risorse	Caratterizzanti	Discipline di Scienze della Terra	GEO/09	6	3	3	18	30
		Metodologie e applicazioni di wildlife management	Affine o integrativa	Affine o integrativa	BIO/05	6	5	1		
		Entomologia	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/05	6	4	2		
	II	Rilevamento ed analisi dei dati naturalistici (Mod 1: Rilevamento floristico e vegetazionale) (Mod 2: Cartografia ecologica, analisi dati e GIS)	Caratterizzanti	Discipline ecologiche	BIO/03	6	4	2	12	
		Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/05	6	6				
4°	I	Formazione a scelta	Altre attività formative	A scelta		12			12	32
	II	Prova finale	Altre attività formative	Prova finale		20			20	
Totale CFU						120			120	120



**UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA**

**PIANO DI STUDI UFFICIALE NON A TEMPO PIENO
INDIRIZZO AMBIENTE MARINO**

A n n o	S e m	Insegnamento	Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	CFU	CFU lez.	CFU lab.o eserc.	CFU Sem.	CFU anno
1°	I	Metodologie fisiche per l'ambiente	Caratterizzanti	Discipline chimiche, fisiche, matematiche e informatiche	FIS/07	6	4	2	18	30
		Conservazione della biodiversità (Mod 1: Conservazione della Biodiversità vegetale) (Mod 2: Conservazione Faunistica)	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/02	6	5	1		
			Affine o integrativa	Discipline Biologiche	BIO/05	6				
	II	Fisiologia degli organismi marini	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/09	6	6		12	
		Modelli di sviluppo sostenibile del turismo	Caratterizzanti	Discipline Agrarie, gestionali e comunicative	SPS/10	6	5	1		
2°	I	Morfofisiologia e adattamenti delle piante	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/01	6	5	1	12	28
		Paleoecologia	Caratterizzanti	Discipline di Scienze della Terra	GEO/01	6	3	3		
	II	Ecotossicologia: modelli e applicazioni di campo (Mod 1: Principi e metodologie di indagine ecotossicologiche) (Mod 2: Ecotossicologia di organi e sistemi)	Caratterizzanti	Discipline ecologiche	BIO/07	6	4	2	16	
			Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/06	6	4	2		
		Tirocinio	Altre attività formative	Tirocinio		4				
3°	I	Botanica marina	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/01	6	5	1	18	30
		Biodiversità animale ed ecologia degli ambienti marini (Mod. 1: Ecologia marina) (Mod. 2: Zoologia marina)	Caratterizzanti	Discipline ecologiche	BIO/07	6	5	1		
			Affine o integrativa	Affine o integrativa	BIO/05	6	5	1		
	II	Biologia delle Fanerogame marine	Caratterizzanti	Discipline Biologiche	BIO/01	6	4	2	12	
		Geologia marina	Caratterizzanti	Discipline di Scienze della Terra	GEO/02	6	5	1		
4°	I	Formazione a scelta	Altre attività formative	A scelta		12			12	32
	II	Prova finale	Altre attività formative	Prova finale		20			20	
Totale CFU						120			120	120